

## BREVE SINTESI DELL'ASSEMBLEA DEL TAVOLO NAZIONALE "NO AUTONOMIA DIFFERENZIATA"

Giovedì 16 aprile 2026

Il 16 aprile si è svolta l'assemblea nazionale del Tavolo e dei Comitati "NO Autonomia differenziata".

Hanno partecipato oltre un centinaio di persone in rappresentanza dei numerosi soggetti associativi, politici, sindacali che fanno parte del Tavolo unitario nazionale e dei Comitati territoriali.

Ha aperto la riunione Marina Boscaino sui punti all'odg:

### 1. Lip Sanità - La Via Maestra

L'esecutivo nazionale dei Comitati "contro ogni autonomia differenziata" ha prodotto un documento critico su alcuni punti della proposta di legge d'iniziativa popolare presentata da La Via Maestra, già inviato agli estensori della legge.

Nel merito di questo punto, che non è oggetto di deliberazione da parte dell'Assemblea, ogni soggetto del Tavolo prenderà la posizione della propria organizzazione di appartenenza. I Comitati contro ogni autonomia differenziata decidono di non dare il proprio apporto alla raccolta di firme per la LIP in questione.

### 2. Aggiornamento situazione AD

Viene fatto un resoconto dello stato del percorso che il Governo Meloni sta pervicacemente portando avanti con la sottoscrizione delle intese con le Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, che hanno avuto l'avallo, a maggioranza, della Conferenza Stato- Regioni e dell'Upi, e l'opposizione delle regioni amministrate dal centrosinistra e dell'ANCI.

Si dà comunicazione dei ricorsi avanzati dalle Regioni Puglia ed Emilia Romagna contro gli articoli 706-711 della Legge di Bilancio 2025, riferiti ai LEP che riguardano l'assistenza agli alunni/e disabili in età evolutiva.

Con riferimento al DDL di revisione costituzionale dell'art.114 per il conferimento di maggiore autonomia e poteri legislativi a "Roma Capitale", sostenuto anche dal PD, si sottolinea la pericolosità di queste iniziative che vanno nel senso della divisione del Paese.

### 3. Proposta di iniziative

Le principali proposte sono: un'assemblea nazionale del Tavolo, dei comitati territoriali e dell'intero movimento che si è mobilitato contro l'autonomia differenziata, da tenersi a Napoli, presumibilmente il 23 maggio (**N.B. nei giorni seguenti la data è stata spostata al 6 giugno per non farla coincidere con la manifestazione nazionale a Roma di USB, che fa parte del Tavolo**); iniziative territoriali e nazionale per bloccare le intese e sollecitare i presidenti delle regioni a non avviare processi di autonomia e a ricorrere verso le intese in corso.

Il dibattito ha visto numerosi interventi, che hanno sottolineato l'incostituzionalità delle intese in atto, la necessità della ripresa della mobilitazione e della sollecitazione ai rappresentanti istituzionali perché venga innalzato il livello dell'opposizione e dell'informazione, all'altezza della gravità dei processi in atto. In particolare, si ritiene necessario incalzare i presidenti delle regioni che hanno espresso parere contrario alle intese a prendere iniziative concrete. È stata inoltre avanzata la proposta di una grande manifestazione nazionale a settembre da tenersi a Roma.

Lorenzo Varaldo ha tratto le conclusioni, a partire dall'approvazione della proposta di un'assemblea in presenza a Napoli, anche in vista di una manifestazione nazionale a settembre.